

## **PIANO QUADRO DEGLI STUDI PER L'OPZIONE COMPLEMENTARE**

### **1. OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI**

#### **A. Visione d'insieme**

La filosofia si occupa di domande fondamentali relative all'esistenza umana. Le risposte a tali domande definiscono il quadro all'interno del quale si espletano il nostro pensiero e le nostre azioni. Esempi di tali domande sono: cosa costituisce una buona vita, a cui l'uomo deve aspirare? In quali condizioni si può definire "giusta" una società? Cos'è la conoscenza e quali sono i suoi limiti? Cosa ha realmente valore e cosa solo apparentemente? Che cosa significa pensare correttamente? Rispondendo a tali domande la filosofia cerca di fornire un orientamento all'uomo e alla società nelle questioni teoriche e pratiche. Dal punto di vista metodologico, la filosofia non si fonda su un'autorità costituita ma sviluppa le proprie risposte in modo argomentativo, attraverso una riflessione critica autonoma e nel dialogo con gli altri, ivi compresi i grandi pensatori del passato.

Il lavoro svolto nel quadro della disciplina fondamentale pone molta attenzione al testo: da un lato la lettura, e quindi l'analisi, la comprensione e l'interpretazione di testi filosofici, dall'altro la scrittura di testi argomentativi. Nell'opzione complementare si consolida l'oralità in filosofia. Questo approccio è giustificato sotto tre aspetti: si riallaccia al filosofare socratico nel dialogo, offre agli allievi gli strumenti sviluppare la loro intelligenza pratica e la loro capacità di giudizio, cosa che costituisce una virtù etico-politica per eccellenza e dà agli allievi le basi per analizzare gli argomenti scientifici e filosofici per la comunicazione nelle scienze e per dibattere le questioni politiche. Dal punto di vista dei contenuti, l'opzione complementare si concentrerà sulle domande e le posizioni della filosofia moderna e contemporanea.

#### **B. Ambiti di apprendimento**

Gli ambiti di apprendimento da affrontare sono:

1. Etica ed estetica
2. Politica e società
3. Teorie della realtà
4. Pensiero critico

## 5. Uomo e cultura

In ogni ambito si trattano sistematicamente le domande e le teorie filosofiche centrali e ci si confronta anche con la storia della filosofia.

### **C. Contributo della materia all'idoneità generale agli studi superiori**

La filosofia consente agli allievi di comprendere le distinzioni fondamentali che strutturano ciò che pensiamo, diciamo e facciamo. Sono esempi di tali distinzioni quelle tra verità e plausibilità, tra giudizio di fatto e giudizio di valore, tra criterio e valore e tra asserzione, giudizio e norma. La filosofia fornisce agli allievi le basi per confrontarsi in modo scientifico con gli argomenti. Imparano a riconoscere gli argomenti all'interno del discorso, a valutarne la rilevanza, a individuare e criticare gli elementi ideologici e a sviluppare e applicare criteri per le convinzioni razionali. In questo modo familiarizzano con i requisiti della comunicazione scientifica e li esercitano attraverso l'impiego di tecniche retoriche e argomentative, prendendo posizione rispetto a un tema e giustificandolo con argomenti chiari.

### **D. Contributo della materia a una solida maturità sociale e alla formazione personale**

Le tecniche del filosofare sono rilevanti per l'etica della scienza, che trova espressione in ogni comunicazione scientifica. Sono però importanti anche per una solida maturità sociale e la formazione personale. Gli allievi, abituandosi a prendere posizione in relazione a determinate questioni etiche, politiche o scientifiche e a difendere tale posizione argomentando, acquisiscono davvero consapevolezza di quale opinione sostengono e vogliono sostenere. In questo modo sviluppano anche la capacità di distinguere tra comprendere una posizione e aderirvi. Imparano ad ascoltare chi sostiene un'opinione diversa e a rispettarla. Imparano a difendere la propria posizione e a criticare quelle di altri con obiezioni razionali. Queste capacità rientrano nella maturità sociale dei cittadini che sono chiamati ad assumersi responsabilità in uno stato di diritto democratico. In questo modo gli allievi diventano anche consapevoli del pericolo che deriva da comportamenti privi di qualsiasi preoccupazione di verità e sono pronti a difendere i principi su cui si basa una cultura democratica.

## **2. CONTRIBUTO DELLA MATERIA ALL'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE TRASVERSALI**

### **2.1. Competenze trasversali cognitive**

#### 2.1.1. Competenze trasversali metodologiche

Gli allievi sono in grado di analizzare e interpretare un testo, cioè di individuare e discutere il tema, il problema e la tesi e di ricavare i presupposti degli argomenti, della tesi o del problema.

Sono in grado di scrivere testi argomentativi, strutturandoli (introduzione – parte principale – conclusione). Sanno tematizzare e problematizzare una questione, formulare con chiarezza una posizione e distinguere e collegare tra loro argomenti diversi.

Sono capaci di sviluppare, leggendo e scrivendo testi filosofici, diversi tipi di pensiero: analitico, logico, analogico, astratto e critico. Confrontandosi con l'altro, stimolano il proprio pensiero creativo e divergente e lo sviluppano ulteriormente.

#### 2.1.2. Autocompetenza ovvero competenze legate alla personalità

Gli allievi dispongono di una coscienza di sé che è frutto di riflessione. Si vedono come individui a pieno titolo che appartengono a un determinato tempo, luogo e ambiente sociale e culturale. Questa coscienza di sé nasce anche dal fatto che si concepiscono come individui che parlano una certa lingua e con un corpo sessuale.

#### 2.1.3. Competenze socio-comunicative

Gli allievi sono in grado di difendere una posizione ben motivata, di comprendere il punto di vista degli altri e di cogliere e apprezzare al contempo la rilevanza di tale punto di vista (capacità di articolazione e interpretativa, capacità negoziale e di gestione dei conflitti). Sanno arrivare alle basi di una posizione, per decidere in autonomia quale punto di vista adottare.

## **2.2. Competenze trasversali non cognitive**

### 2.2.1. Competenze trasversali metodologiche

Gli allievi sono pazienti e perseveranti nello studio. Hanno auto-disciplina e quindi la capacità di assumersi impegni rilevanti, di farsi carico di compiti e di gestire il tempo in modo che il lavoro da svolgere non sia procrastinato ma venga concluso.

Hanno la capacità di organizzare il lavoro in tempi diversi, nel breve, medio e lungo periodo, e anche quella di programmare i tempi di riposo e il tempo libero necessario per portare avanti i lavori avviati. Questo serve a evitare inefficienze ed esaurimento fisico (burnout, depressione).

### 2.2.2. Autocompetenza ovvero competenze legate alla personalità

Gli allievi sono in grado di assumere una prospettiva esterna e sono aperti nei confronti degli altri, dei pensieri di autori, di un tema, un problema e in generale delle opinioni degli altri.

Sono consapevoli dei propri limiti. Mostrano pazienza, resistenza e perseveranza per arrivare alla conoscenza. Continuano a lavorare anche accettando di non poter capire o padroneggiare tutto subito.

### 2.2.3. Competenze socio-comunicative

Gli allievi sono in grado di accettare e rispettare una posizione diversa e di dialogare con gli altri di questo in modo costruttivo (capacità di essere autonomi e di assumersi responsabilità). Sono capaci di distinguere tra il giudizio di un'opinione e il giudizio della persona che la sostiene.

## **2.3. Contributo alle competenze di base della materia necessarie per l'idoneità generale agli studi superiori nella prima lingua**

La filosofia contribuisce a sviluppare le competenze linguistiche di base nei modi riportati di seguito.

### 2.3.1. Ricezione testuale

In filosofia si leggono testi di diverse epoche, contesti culturali e tipologie (ad es. frammenti, saggi, trattati, dialoghi, aforismi, articoli di giornale). Questo implica un'analisi attenta della loro struttura logica, l'apprendimento paziente di una terminologia che spesso non si conosce e l'analisi di strutture grammaticali di frasi complesse. Si devono elaborare interpretazioni diverse e le si deve valutare facendo riferimento al testo.

### 2.3.2. Produzione testuale

Nell'insegnamento della filosofia gli allievi sono chiamati a produrre testi sia orali che scritti. Di regola questo comporta che illustrino un problema, espongano una o più proposte di soluzione in modo preciso, le giudichino sulla base di un'argomentazione rigorosa e discutano possibili obiezioni. Nella produzione orale devono rispondere anche a obiezioni inattese, essere cioè rapidamente in grado di capire la domanda e produrre una risposta adeguata, comprensibile e corretta dal punto di vista linguistico.

### 2.3.3. Consapevolezza linguistica

La comprensione dei testi filosofici presuppone che si colgano anche le intenzioni dell'autore; gli allievi devono decidere, ad esempio, se un autore ritenga giusta una tesi, se la consideri solo come una delle ipotesi possibili o se voglia confutarla. Spesso devono anche sapere valutare correttamente il tono di un testo sulla base delle loro conoscenze del tema, ad es. quando chi scrive si esprime in modo ironico. Spesso i testi filosofici contengono sottotesti o messaggi impliciti, che pure vanno compresi.

La competenza linguistica degli allievi è acuita anche dal fatto che nell'insegnamento della filosofia la lingua stessa è oggetto di una forma speciale di riflessione. Si può citare come esempio la differenza tra forma grammaticale e forma logica: la frase «Töten ist schlecht» («Uccidere è male») ha la stessa forma grammaticale della frase «Das Wetter ist schlecht» («Il tempo è brutto») ma nel primo enunciato non si descrive l'atto di uccidere e si impartisce invece un ordine («Du sollst nicht töten», «Non uccidere»). In questo modo, da un lato si consolida la comprensione delle categorie grammaticali fondamentali e dall'altro si promuove la precisione linguistica e intellettuale.

## **2.4 Contributo alle competenze di base della materia necessarie per l'idoneità generale agli studi superiori in matematica**

Anche se la filosofia non usa il linguaggio formale matematico, nell'ambito di apprendimento della logica essa esercita delle tecniche argomentative che si usano anche in matematica. Questo include, in particolare, l'instaurazione di rapporti tra i concetti, la rappresentazione di tali rapporti attraverso diagrammi insiemistici e l'applicazione dei concetti di condizioni «necessarie» e «sufficienti». Questo comprende anche la rappresentazione formale di argomenti deduttivi, tra cui la dimostrazione indiretta (chiamata anche «*reductio ad absurdum*» in filosofia). In questo modo si interiorizza anche la comprensione delle operazioni logiche fondamentali.

**OPZIONE COMPLEMENTARE: AMBITI DI APPRENDIMENTO E COMPETENZE DELLA MATERIA**

| Ambiti di apprendimento e ambiti parziali | Competenze della materia  |
|---|---|
| <b>1. Etica ed estetica</b>               | Gli allievi sono in grado di  |
| 1.1. Etica                                | <ul style="list-style-type: none"> <li>• presentare oralmente in modo chiaro e lucido i problemi fondamentali e le posizioni dell'etica.</li> <li>• applicare le tecniche di base della retorica per presentare una posizione etica nel modo più convincente possibile.</li> <li>• elaborare in modo autonomo, per iscritto, una questione etica in un saggio filosofico e difendere una risposta con argomenti chiari.</li> </ul>  |
| 1.2. Estetica                             | <ul style="list-style-type: none"> <li>• discutere il significato dell'arte per lo sviluppo collettivo e sociale e per la propria vita, sulla base di testi classici (ad es. Benjamin) e di avvenimenti di attualità.</li> <li>• riflettere sui pericoli e i rischi di una comunicazione per immagini (pubblicità, icone digitali). (EC, ED)</li> <li>• discutere con spirito critico la libertà dell'arte e il suo fondamento costituzionale. (EC)</li> </ul>  |
| 1.3. Applicazioni                         | <ul style="list-style-type: none"> <li>• applicare le teorie etiche ai problemi dell'etica ambientale, in particolare dal punto di vista della nostra responsabilità nei confronti delle future generazioni. (ESS) (EC)</li> <li>• discutere questioni di bioetica (ad es. trapianto di organi, ingegneria genetica, transumanismo). (ESS) (EC) (ED)</li> <li>• discutere questioni di etica digitale (ad es. sfera privata e protezione dei dati). (ESS) (EC) (ED)</li> <li>• discutere con spirito critico la libertà dell'arte e il suo fondamento costituzionale. (EC)</li> </ul> |

| Ambiti di apprendimento e ambiti parziali | Competenze della materia  |
|---|---|
| <b>2. Politica e società</b>              | Gli allievi sono in grado di  |
| 2.1. Filosofia politica                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• presentare oralmente, in modo chiaro e lucido, le questioni e le posizioni fondamentali della filosofia politica contemporanea. (EC)</li> <li>• applicare le tecniche fondamentali della retorica per sostenere una posizione di filosofia politica nel modo più convincente possibile. (EC)</li> <li>• elaborare in modo autonomo, per iscritto, una questione di filosofia politica in un saggio filosofico e difendere una risposta con argomenti chiari. (EC)</li> </ul>   |
| 2.2. Filosofia sociale                    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• descrivere utopie/distopie sociali moderne (ad es. comunismo, anarchismo, positivismo).</li> <li>• valutare le ripercussioni sulla storia delle diverse concezioni di società. (EC)</li> <li>• esporre idee politiche influenti (ad es. liberalismo, socialismo, femminismo) e i loro presupposti di base a livello etico e di visione del mondo (concezione dell'uomo e della società). (EC)</li> </ul>   |
| 2.3. Applicazioni                         | <ul style="list-style-type: none"> <li>• applicare i concetti e le teorie della filosofia politica alla società di oggi per comprenderne la complessità e i problemi ancora aperti (ad es. i limiti della tolleranza, lo status dei diritti umani, diverse forme di discriminazione come razzismo e sessismo; libertà di opinione e di stampa; controllo politico attraverso la digitalizzazione; nazionalismo; populismo e totalitarismo). (ESS) (ED)</li> <li>• sviluppare e formulare con chiarezza e precisione analisi e proposte di soluzione per i problemi sociali ed esporle e difenderle in modo competente, aperto e consapevole nel quadro di un dibattito. (ESS) (ED)</li> </ul> |
| <b>3. Teorie della realtà</b>             | Gli allievi sono in grado di  |



| <b>Ambiti di apprendimento e ambiti parziali</b>    | <b>Competenze della materia</b>   |
|---|---|
| 4.1. Ontologia e metafisica                         | <ul style="list-style-type: none"> <li>• analizzare il concetto di realtà e le sue diverse sfaccettature (ad es. soggetto/oggetto; sensibile/intelligibile; concreto/astratto; generale/individuale). (PS)</li> <li>• indicare diverse categorie necessarie per la comprensione della realtà (ad es. sostanza, accidente, relazione) e riflettere sulla loro limitatezza linguistica (anche in relazione alle differenze culturali). (PS)</li> <li>• riflettere criticamente sugli approcci antimetafisici (ad es. Marx, Nietzsche, Carnap).</li> <li>• esporre l'ontologia alla base di una concezione scientifica, religiosa o sociale. (EC)</li> </ul> |
| 4.2. Filosofia della natura e filosofia della mente | <ul style="list-style-type: none"> <li>• discutere proposte contemporanee di soluzione del problema mente-corpo (ad es. teoria dell'identità, funzionalismo, monismo anomalo, teoria dell'interpretazione). (ESS) (ED)</li> <li>• discutere i fondamenti dell'intelligenza artificiale (test di Turing) e il rapporto uomo-macchina. (ESS) (ED)</li> <li>• esaminare in modo approfondito il concetto di natura discutendo concezioni moderne diverse di natura (ad es. finalismo, meccanicismo, organicismo, evolucionismo). (ESS)</li> </ul>  |
| 4.3. Filosofia della religione                      | <ul style="list-style-type: none"> <li>• soppesare tra loro le risposte alla domanda del rapporto tra dio e il mondo (teismo, panteismo, deismo, agnosticismo, ateismo).</li> <li>• riconoscere e riflettere sulle conseguenze per la vita sociale delle visioni del mondo. (EC) (ESS)</li> </ul>   |
| <b>4. Pensiero critico</b>                          | Gli allievi sono in grado di  |
| 5.1. Gnoseologia e teoria della scienza             | <ul style="list-style-type: none"> <li>• esporre le teorie della verità (ad es. teoria della corrispondenza, teoria del consenso, pragmatismo) e discuterne i problemi. (PS)</li> <li>• esporre e confrontare le posizioni fondamentali della teoria della scienza (ad es. empirismo logico, razionalismo critico, falsificazionismo, olismo). (PS)</li> </ul>  |

| Ambiti di apprendimento e ambiti parziali        | Competenze della materia   |
|--|--|
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• illustrare diverse analisi della spiegazione scientifica (ad es. il modello nomologico-deduttivo) e sottoporle a un'analisi critica. (PS)</li> <li>• riflettere sul significato dei media digitali per la costruzione della realtà e dell'identità personale. (ED)</li> </ul>   |
| 5.2. Logica e filosofia del linguaggio           | <ul style="list-style-type: none"> <li>• indicare e spiegare diversi criteri di valutazione degli argomenti (deduttivamente valido, deduttivamente plausibile, induttivamente forte). (PS)</li> <li>• esporre diversi tipi di fallacia (ad es. fallacia dell'affermazione del conseguente, fallacia della negazione dell'antecedente, petitio principii, argomento ad hominem, falso dilemma). (PS)</li> <li>• descrivere i fenomeni linguistici (ad es. ambiguità, vaghezza, metafore) e distinguere le loro diverse sfaccettature (sintassi, semantica, pragmatica). (PS)</li> <li>• analizzare aspetti delle azioni linguistiche (ad es. contenuto dell'enunciato, forza illocutoria, tipi di atti linguistici).</li> </ul> |
| 5.3. Applicazioni                                | <ul style="list-style-type: none"> <li>• ricostruire gli argomenti di testi filosofici e non filosofici, scoprirne le premesse implicite e valutarli sulla base di criteri rilevanti. (PS) (EC)</li> <li>• valutare con spirito critico i contributi al dibattito pubblico politico dal punto di vista logico. (EC)</li> <li>• discutere del significato di verità e veridicità per l'individuo e la coesione sociale. (EC)</li> <li>• giudicare le espressioni linguistiche in relazione al loro effetto discriminante. (ESS)</li> </ul>  |
| <b>5. Uomo e cultura</b>                         | Gli allievi sono in grado di   |
| 5.1. Teorie antropologiche ed esistenzialistiche | <ul style="list-style-type: none"> <li>• illustrare e valutare in senso critico le concezioni fondamentali, antiche e moderne, della natura umana (ad es. Aristotele,</li> </ul>   |

| <b>Ambiti di apprendimento e ambiti parziali</b> | <b>Competenze della materia</b>   |
|--|---|
|  | <p>Platone, Hobbes, Nietzsche) e le argomentazioni che le sostengono.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• illustrare e applicare i concetti centrali di base della filosofia esistenzialista (ad es. «esserci», «essere nel mondo», «Geworfenheit/essere gettato», «l'altro»).</li> <li>• descrivere i concetti di base degli studi di genere (ad es. la differenza tra «sesso» e «genere»), esaminarli e applicarli con spirito critico. (EC)</li> </ul>      |
| 5.2. Psicologia filosofica                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>• discutere la questione dell'identità personale.</li> <li>• descrivere e trattare criticamente diverse teorie delle emozioni.</li> <li>• illustrare le diverse concezioni della psiche umana (ad es. Freud, Lacan, Fromm) e valutare criticamente le loro conseguenze per la teoria della cultura.</li> </ul>   |
| 5.3. Applicazioni                                | <ul style="list-style-type: none"> <li>• discutere i possibili mutamenti nella natura umana causati dal cambiamento tecnologico (ad es. Heidegger, Floridi, Byung-Chul Han). (ED) (EC)</li> <li>• descrivere le premesse antropologiche di singole scienze (ad es. Homo oeconomicus, «teoria dei giochi») e valutarle dalla propria prospettiva autonoma. (EC)</li> <li>• riflettere in senso critico sulla questione delle condizioni di una vita autonoma.</li> </ul> |